



## Associazione fra allattamento al seno e carie dell'infanzia

Una possibile diretta correlazione tra allattamento al seno e carie nei denti decidui rimane un argomento ancora molto dibattuto.

Il Ministero della Salute, nel suo recente aggiornamento alle "Linee guida nazionali per la promozione della salute orale e la prevenzione delle patologie orali in età evolutiva", riconosce che "la promozione dell'allattamento al seno, di stili di vita salutari, di una dieta appropriata, rappresentano tutti fattori importanti per favorire e mantenere una buona salute generale e orale."

Peraltro, nello stesso documento ricorda che "è stata riscontrata un'associazione tra carie nei denti decidui (Early Childhood Caries - ECC) e allattamento al seno, quando il latte è consumato ad libitum, in frequenti assunzioni giornaliere e notturne e prolungate nel tempo."

Tuttavia, conclude che "a sostegno di questa correlazione, la letteratura non ha evidenziato risultati conclusivi."

Il WHO (World Health Organization) sostiene che "l'allattamento al seno è il modo normale di fornire i bambini delle sostanze nutritive di cui hanno bisogno per una sana crescita e sviluppo. L'allattamento al seno esclusivo è consigliato fino ai 6 mesi di età del bambino, ed allattamento al seno associato ad un'alimentazione complementare appropriata, fino ai due anni di età ed oltre".

L'allattamento al seno a richiesta, in particolare di notte in posizione distesa, sembrerebbe causare ECC (carie nella prima infanzia) come conseguenza del fatto che il latte resta nella bocca del bambino per lunghi periodi di tempo. C'è una mancanza di prove che il latte umano sia cariogeno; altri fattori, quali l'igiene orale, potrebbero avere maggiore influenza nello sviluppo di carie, rispetto all'allattamento al seno a richiesta.

La questione è, quindi, ancora aperta. Nel frattempo, considerando i numerosi benefici dell'allattamento al seno, la pratica dovrebbe continuare ad essere fortemente incoraggiata. I professionisti dentali dovrebbero, peraltro, incoraggiare i genitori ad iniziare l'igiene orale con i loro figli già allo spuntare del primo dentino e ridurre al minimo il consumo di bevande zuccherate.

I più comuni fattori predisponenti alla carie precoce rimangono:

- mangiare una grande quantità di zuccheri raffinati o carboidrati
- non effettuare lo spazzolamento dei denti con regolarità
- avere la mamma con molte carie (anche se ben restaurate)
- vivere in povertà
- essere nati prematuri

E' importante, quindi, evitare l'utilizzo di ciucci intinti in zucchero o miele o biberon con latte artificiale o liquidi zuccherati come tisane o camomilla, che il piccolo tiene in bocca per tempi molto lunghi. Lo stazionamento del liquido zuccherino nel cavo orale a contatto con i dentini provocherà forme precoci di carie.